Anno VI. TORINO, Venerdì 7 GIUGNO 1872 Num. 157.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50
Svizzera	» 30 —	15 —	8 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 42 —	21 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 58 —	29 —	16 —
Germania	» 38 —	20 —	11 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 7 GIUGNO 1872.

La milizia obbligatoria in Francia.

Siamo già ben lontani dal tempo in cui predicavasi essere gli eserciti permanenti un continuo pericolo della libertà, teoria che ottenne il massimo favore in Francia presso la scuola politica che professa lo studio maggiore del progresso indefinito delle nazioni. Se v'è alcuno che mantenga tale dottrina, esso vive isolato, abate di St-Pierre del secolo decimonono, confidente solo in un lontano avvenire, e trova anzi favore la dottrina contraria, quella che vuole convertita la contrada in una caserma, la nazione in un esercito il quale professi ubbidienza cieca ai suoi capi. Con questi principii un generale che voglia rinnovato l'edifizio dell'impero, anche senza il famoso incoronamento, non durerà molta fatica a colorire il suo disegno.

La Francia quindi, che si dia' vanto d'essere capo della civiltà del mondo, si travaglia ora di convertire in soldati tutti i suoi cittadini, pone la forza materiale come base della società civile, non trova miglior governo che la dittatura militare, e si contenta dei bricioli di libertà che il dittatore consentirà di darle. Gli organi del partito radicale sono i più caldi nel promuovere questa grande innovazione e ripongono ogni speranza nell'ordinamento militare che sta per essere attuato. Secondo essi la democrazia ottiene in tal modo il suo più gran trionfo, si abolisce ogni vestigio dei reggimenti monarchici passati. Il nuovo ordinamento dell'esercito sarà improntato dalla recente rivoluzione e ne assicurerà i benefizi. E certamente non mai si otterrà un'eguaglianza materiale se non morale, tutti saranno curvati sotto lo stesso giogo, il debole ed il forte, il padre e lo scapolo, il dotto e l'ignorante, l'ozioso e il professionista. La rivoluzione compiuta fu democratica e democratico sarà l'esercito e l'armata. Brevemente sperano che l'esercito diventerà una grande milizia nazionale analoga a quella di Belleville e di Montmartre.

Ma il partito conservatore sostiene altresì generalmente quella riforma. Tranne il signor Thiers, il quale oppugnò per quanto potè il vagheggiato riordinamento dell'esercito, la destra, mossa probabilmente dal desiderio della riscossa, si mostrò favorevole al disegno di rendere obbligatorio il servizio militare. Al presidente tuttavia, convinto dei pericoli che esso ingenera, venne fatto di persuadere la Giunta ad applicarlo solo in parte e una gran parte del contingente annuo servirà solo sei mesi. I conservatori sperano che gli uomini del loro partito, dovendo militar essi, invece di trovare dei sostituti, potranno sino ad un certo punto neutralizzare le tendenze dei socialisti: ma non si può negare che la legislazione ch'essi fanno prevalere sia affatto in opposizione allo spirito delle età presenti, benchè per circostanze affatto eccezionali, pel rovello delle conseguenze della passata guerra, incontri esso indubitato favore.

L'esempio dell'Alemagna è stato più potente che tutte le precedenti teorie e la Francia adotta quella *barbara* nazione come suo modello.

Tutti noi ci rammentiamo che il servizio militare era qualificato generalmente come l'imposta del sangue, anzi si edificavano delle teorie sopra questa odiosa metafora e si invidiava l'Inghilterra perchè non sottomessa a quell'imposta. D'ora in poi i Francesi la pagheranno per un ventennio, dai venti ai quarant'anni, ed è abolita ogni sostituzione. Egli è vero che le sostituzioni, fondate sul consenso delle due parti, erano niente più che una applicazione del principio della libertà individuale e non costituivano nissun privilegio, nè potava dirsi che tale sostituzione nocesse allo Stato, cui solo importa avere sotto le armi il numero sufficiente di uomini aitanti e tale che sarà un cattivo soldato potrebbe rendere assai più servizi alla società in altra carriera: ma la questione fu già troncata nel fatto e non accade più occuparsi in essa.

Vero è che siccome non si può a meno di scorgere gl'inconvenienti derivanti da quel principio assoluto, sì per le famiglie e sì per lo Stato, così le eccezioni non tardarono a farsi strada, e presero tosto delle inaspettate proporzioni. Sono quindi dispensati dal servizio obbligatorio nell'esercito attivo gli orfani primogeniti, i figli unici o primogeniti e, in mancanza di questi, i nipoti e primogeniti de' nipoti delle donne vedove, o aventi il marito assente, dei padri ciechi e settuagenarii, coloro che avranno un fratello nell'esercito attivo o quelli di cui sarebbe morto un fratello in attività di servizio o riformato o messo in ritiro per ferite o infermità contratte nell'esercito o nell'armata.

Secondo gli articoli 20 e 21 della legge sono anche dispensati i giovani destinati al culto ed alla pubblica istruzione.

Nè qui ristanno le eccezioni. Per l'articolo 23 possono essere dispensati provvisoriamente, come sostegni indispensabili della famiglia, i giovani indicati dai Consigli municipali dei Comuni ove essi sono domiciliati. Le dispense accordate per tale motivo possono salire sino al 4 0[0 dei giovani riconosciuti come abili al servizio. E pel 24° in tempo di pace si potranno accordare dilazioni ai giovani che ne avranno fatto domanda al Consiglio municipale, purchè provino o col tirocinio del loro mestiere, o col dimostrare che pei bisogni dell'impresa agricola, industriale o commerciale a cui intendono o per proprio conto o quello dei loro parenti, essere indispensabile che non ne vengano distolti.

Quest'articolo fu oggetto di discussioni vivissime in seno alla Giunta e nell'Assemblea nazionale. Il signor Thiers, riciso avversario del servizio obbligatorio, difese naturalmente l'eccezione e per la stessa ragione fu questa combattuta dai fautori di esso. Quali che siano le presenti sue velleità guerresche, alla Francia sta pure molto a cuore la sua condizione economica e non può non provare rammarico pel danno che le reca la nuova legge. Senonchè mentre colla libertà si conciliano tutti gl'interessi, colle eccezioni si apre necessariamente via agli abusi ed all'arbitrio. I desiderosi dell'esenzione più fanatici e più abili, anzichè quelli che prestano opera più utile all'industria, riusciranno a schermirsi in tal modo dall'obbligo imposto dalla legge. Il sig. Gambetta fu il più strenuo oppugnatore della dilazione, la quale fu invece sostenuta, a nome della Commissione, dal sig. Chanzy. Si approvò finalmente il provvedimento colla condizione espressa che i dispensati servissero più tardi tutto il tempo prescritto dalla legge.

IL REGIME DEI FIUMI.

Da un egregio ingegnere ci viene trasmesso lo scritto seguente:

Nel N. 152 del dì lei apprezzato giornale trovai un articolo relativo al trasloco del monumento di Carlo Alberto pieno di assennate considerazioni artistiche e concludente a menomare la smania di una forviata euritmia ed estetica che minaccia di invadere radicalmente il campo architettonico.

Sgraziatamente però codesta smania di innovazioni inconsulte, dispendiose e, quel che è peggio, contro le più sane regole dell'arte, non si limita, in questi tempi effervescenti, alla demolizione di un'arte, che fin qui decorò il genio italiano, ma si estende ad altri rami di pratica scienza di cui gli Italiani ed i nostri padri particolarmente, diedero raro esempio di non comune intelligenza e di primato sopra le altre nazioni.

Con ciò intendo parlare della idraulica applicata alle arginature e ad altre opere tendenti a governare il buon regime dei fiumi.

Ad ogni tratto noi abbiamo a lamentare gravi disgrazie per i danni delle inondazioni, e questi danni, quasi sempre fatti più sensibili per rotture d'argini e di ripari.

Non appena la fiumana è cessata, ecco che una febbrile smania si risveglia negli uomini che reggono la pubblica amministrazione particolarmente di riparare ai guasti avvenuti, senza mai richiedere quelle calcolazioni tanto necessarie per vedere se in altra consimile circostanza, l'argine rotto o superato possa presentare, in tutti i suoi punti, i caratteri di stabilità richiesti, oppure, ciò che si ha a deplorare in tutte le provincie italiane, senza tener conto se l'arginatura guadagnata, una volta resa in condizioni insuperabili, non sia essa divenuta causa di altra rottura degli argini di un superiore consorzio.

Molti e svariati sono gli argomenti che converrebbe qui svolgere per dare una giusta idea, anche a chi non è dell'arte, sulla sconvenienza di proseguire nella difesa e nei ripari dei fiumi col dispendioso ed inconsiderato sistema fin qui seguito, perciò qui mi limiterò ad osservare che, in massima, le arginature sono dannose sotto tutti i rapporti, tutta volta che queste non siano coordinate in un solo sistema dall'origine alla foce del fiume.

Infatti ommettendo di far parola sul calcolo delle portate dei diversi fiumi (base codesta indispensabile per poter costrurre una arginatura, ma trascurata ogni dove, non si sa se per ignoranza o negligenza) egli è evidente che la presenza di una robusta arginatura in una data località se contiene le acque del fiume entro i limiti di una richiesta sezione ivi in tempo di piena, non può a meno che di elevarne il pelo delle acque per modo da pregiudicarne il corso superiore disarginato e munito di arginature minori.

In cotali emergenti si è sempre visto che i lagni dei danneggiati, e più ancora di coloro che non hanno altro interesse all'infuori di quello di erigersi a giudici di ogni cosa, vengono presi in considerazione troppo frettolosamente e decretati, con maggiori spese dei contribuenti consortisti forzati o volontari, ora con sussidi provinciali o dello Stato, altri maggiori lavori di ampliamento e prolungamento e di diversa classificazione per premunirsi contro le conseguenze possibili di altra futura fiumana, senza però calcolare che quei maggiori lavori, che in odio alle prepotenze del fiume si sviluppano sopra la maggior base cervelloticamente richiesta, sono indeclinabili cause di perturbazioni superiori od inferiori, in quanto che nessuna arginatura privata, consortile od altra qualunque di sviluppo non continuo e di limitata coordinazione non può ritenersi, genericamente parlando, una vera opera di difesa.

La pratica scienza idraulica insegna che tutto ciò che serve di difesa o di conservazione di una sponda o di una tratta qualunque di territorio in froldo di un fiume è sempre dannoso a quella inferiore o superiore soggetta alla riflessione della massa delle acque.

Dopo di ciò parmi concludere ragionevolmente:

1° Che le arginature quanto più sono robuste in una data località, tanto maggiormente sono dannose ai paraggi della medesima;

2° Che il sistema delle arginature non può reggere convenientemente se non, come sopra si disse, esteso a tutto il corso del fiume, previo lo studio di questo nelle diverse portate riferite a molteplici sezioni, tenuto conto delle differenti pendenze, altimetrie, andamento ed accessorietà delle zone signoreggiate nelle diverse fasi dal fiume;

3° Che, finanziariamente parlando, tutte le spese che si vanno facendo per *irrobustire* od ampliare arginature parziali, tuttochè di considerevole sviluppo, tornano di maggiore aggravio ai contribuenti e, così continuando, minacciano, senza menomare ai danni, anche futuri, di assorbire tutti i redditi dei poderi cadenti nel consorzio.

Roma, 5. — Nelle nostre cronache giudiziarie avrete trovato annunciati i dibattimenti contro una donna di Albano, accusata di avere causata la morte di una sua bambina.

Ai dibattimenti assistevo o quasi dei testimoni ammessi di aver detto ciò che era scritto nei verbali; altri dissero di non essere stati mai interrogati.

A farla breve, l'accusa è stata riconosciuta così insussistente che il Pubblico Ministero l'ha ritirata. Sembra che l'accusata, bellissima donna, sia stata vittima del suo rifiuto a disoneste richieste. Il processo scritto sarebbe adunque falso. — Il Procuratore del Re, nell'ultima udienza ha promesso con severe parole che giustizia sarebbe fatta, e che i colpevoli già sono in mano dell'Autorità. Gli arrestati sarebbero un cancelliere, principale imputato, un pretore che firmò gli atti senza prendervi parte, un medico che fece non so in qual modo una perizia, non vera, e una nutrice complice del cancelliere.

Questo fatto ha prodotto una forte impressione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 804), del 28 aprile, che autorizza il comune di Castelvetrano (Trapani) a riscuotere un dazio di consumo sulla carta.

2. **Un regio decreto** (n. 809), del 5 maggio, a firma del quale il Ministro della marina, quando lo creda necessario, potrà, sui legni ammiragli di squadra o di divisione navale, ordinare l'imbarco di un ingegnere o sottoingegnere navale.

3. **Un regio decreto** (n. CCLXXVII, parte suppl.), del 28 aprile, che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Porto Maurizio relativa alla tassa di famiglia e fuocatico del comune di Taggia.

4. **Un regio decreto** (n. CCLXXIX, parte suppl.), del 2 maggio, che approva lo statuto per la istituzione di una Cassa di risparmio in Piobbico (provincia di Pesaro).

CRONACA CITTADINA

— **Il Consiglio Comunale** è convocato questa sera in pubblica seduta.

Ordine del giorno.

Provvedimenti per la nomina della Commissione tecnica che sarà incaricata dell'esame dei progetti di trasformazione del teatro Carignano.

Mercato del bestiame — Provvedimenti a prendersi pel suo migliore sviluppo — Proposta del consigliere Arcozzi-Masino.

Molini di Dora — Proposta di alienazione — Ricorso in opposizione.

Molini delle Catene — Alienazione all'asta pubblica.

Molini della Molinetta — Alienazione all'asta pubblica.

Strada del Cartman — Riparazione a spese degli utenti e concorso del Municipio.

Scuole di San Francesco d'Assisi — Spesa per adattamento dei locali.

Stampe — Nuovo capitolato d'appalto.

Conto amministrativo 1871.

Ferrovia fra l'Arsenale d'artiglieria e la Stazione di Porta Susa — Concessione di occupazione del suolo pubblico.

Deliberazioni prese dalla Giunta in via di urgenza a mente dell'articolo 94 della legge comunale.

---

(19) (Vedi n. 156)

APPENDICE

MENTORE E CALIPSO

Romanzo

CAPITOLO XIII (*Seguito*).

Era il mattino davvero: e già alla pallida luce dell'aurora invernale la città si destava alla sua vita di lavoro e di rumore.

Sulla piazza stazionavano in riga le carrozze pubbliche, i cui sonnacchiosi cocchieri offrivano i loro servigi alle coppie che uscivano dalla locanda o cui essi avevano appostа aspettato.

Enrico fece segno ad uno di quei cocchieri, che fu lesto ad accorrere col suo cavallo sfiancato vicino alla soglia del portone dove i giovani eran fermi.

Ma la ballerina, presa subitamente da una nuova idea, trasse indietro Lacosta che già s'avanzava per aprire lo sportello.

— No: disse ella. Avrei più caro camminare a piedi... Ho bisogno di prendere aria fresca... Non ti rincresce mica fare un poco di strada?

Enrico pensò subito che alcuno avrebbe potuto vederlo con quella creatura al suo braccio, e si sentì assalire dalla vergogna; guardò dintorno presso che spaurito nella piazza quasi affatto deserta.

— Esiti? domandò la ragazza soppesandosi vieppiù al suo braccio e guardandolo in modo affascinante negli occhi. Ti rincresce?... Oh di che hai paura?

La solitudine di quel luogo aveva alquanto rassicurato il giovane: il suo capo era tuttavia così intronato da avervi debole la volontà e vaghe le idee.

— Di niente, rispose: andiamo pure... Sì, anche a me farà bene un poco d'aria libera e fresca.

Pagò la stessa cosa il fiaccheraio, come se avesse fatta la corsa; e la carrozza, che tosto trovò a dare la sua ospitalità ad un'altra coppia, s'allontanò al trotto del ronzino allegramente sferzato.

Fifina si serrò al braccio ed al fianco del suo compagno e disse:

— Andiamo.

Ma ristette di botto, si riscosse in tutta la persona e mandò un gridolino che pareva di sorpresa insieme e di spavento — più questo ancora che quella.

— Che cos'è? domandò Enrico levando la testa che teneva chinata al suolo.

Al di là della carrozza di piazza, mentre i due giovani stavano trattando del salire o no, era passato un popolano, appena se sui venticinque anni, dagli abiti, dal contegno evidentemente un operaio che si recava al lavoro, il quale, visto quel gruppo di carrozze e la gente elegante che usciva dalla locanda, aveva gettato da quella parte uno sguardo pieno di malevolenza e rancore.

— Ecco i ricchi: aveva detto fra i denti. Hanno passata tutta una notte in bagordi. Ora se ne vanno a dormire, mentre noi andiamo a sudare ad un ingrato lavoro, che appena se ci dà un tozzo di pane.

Ma in quella aveva visto presentarsi sul portone Enrico e la ballerina, e di botto s'era piantato lì, come se una forza irresistibile ve l'avesse inchiodato, e impallidito il viso s'era messo a guardare. Allontanatasi la carrozza, *Fifina* s'era visto innanzi quel volto contratto, in mezzo al pallore del quale luccicavano due occhi di fuoco: ed ora sollevando il capo, Enrico si trovava di fronte, a quattro passi di distanza, l'aspetto minaccioso di quell'operaio, ch'egli non si ricordava di aver incontrato ancora mai.

— Chi è colui? chiese a *Fifina*. Che cosa vuole? Lo conoscete?

Anche la ballerina era impallidita.

— Niente, niente: s'affrettò a dire, stringendo più forte il braccio d'Enrico quasi a cercarne sostegno e protezione. Andiamo, andiamo presto.

Lacosta resistette all'impulso datogli dalla donna per farlo avviarsi.

— Un momento!... Quel cotale ha un aspetto che non mi piace punto. Avete voi qualche cosa a spartire con lui?

— No, no... Venite presto, vi prego... Vi dirò... vi spiegherò... Ah! non ditegli una parola, non rivolgetegli neppure uno sguardo, per amor del cielo..... Potrebbe seguirne una grande disgrazia... Per me sopratutto; abbiatemi compassione, sor Enrico.

Questi, che non ne capiva nulla, si lasciò trascinar via dalla ballerina; ma volse partendo un ultimo sguardo all'operaio, come per significargli ch'egli non ne aveva paura, e se non fosse stato accompagnato da una donna avrebbegli chiesto ragione di quel piglio di sfida e minaccia.

Il giovane popolano, nel vedere allontanare *Fifina* col suo bracciere fece un moto come per lanciarsi dietro loro; ma tosto si contenne. Serrò le braccia fortemente al petto, quasi a far violenza a se stesso per frenarsi; e lanciò sulla coppia uno sguardo pieno di collera e di disprezzo, accompagnato da un sogghigno ferocemente beffardo.

— Un altro! Borbottava egli frattanto coi denti stretti. Un nuovo da spennacchiare... Oh la infame!... E lui! È un ricco; paga col suo oro la infamia della figliuola del popolo... Oh come volentieri straccerei di dosso alla sciagurata le sozze sete che l'adornano, come vorrei gettarmi sotto i piedi quel bellimbusto... come, a prezzo di mio sangue, vorrei schiacciarli ambedue!...

La ballerina ed Enrico si erano tolti alla sua vista. Egli si sferrò da quel luogo e riprese lentamente il suo cammino a capo basso.

— Com'è pur bella tuttavia quella perdita! esclamò dopo un poco.

Questo giovane operaio, come i lettori agevolmente hanno capito, era Tonio.

Fifina aveva promesso di spiegare ad Enrico quell'incidente; ma non lo fece, per quanto egli la sollecitasse. La camminava affrettata, il capo chino, senza neanche dar mente alle parole che le dirigeva il suo compagno. In breve giunsero al portone della casa dove abitava la ballerina.

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

Società promotrice delle belle arti. — *Elenco dei premi* (1) *e nomi dei soci vincitori.*

1° *Camoens*, del signor Giovanni Demichelis. — Bugnone Gaspare, pittore (Condove).

2° *I regali della festa*, del sig. Michele Tedesco. — Charles cav. Sebastiano Giuseppe (Firenze).

3° *Donna della Campagna Romana* (acquerello), del sig. Giacomo Gandi. — Piacenza-Taccone signora Maria.

4° *Strettezze, congedo forzato*, del sig. Giovanni Zuliani. — Société des Amis des Beaux Arts (Ginevra).

5° *Un Brindisi*, del signor Filippo Carcano. — Scandiani Samuele, negoz. (Venezia).

6° *Chrysis*, del sig. Luigi Crosio. — Donet Augusto.

7° *Rafa*, del signor Ernesto Pochintesta. — Levi avv. Isacco fu David, banchiere.

8° *Un mattino in aprile*, del signor Enrico Ghisolfi. — Racca cav. Bartolomeo.

9° *Pax tecum*, del conte Federico Pastoris. — Gilardi G. Battista, maestro di musica.

10. *Pico della Mirandola* (statua in marmo grande al vero), del signor Federico Gaetano Villa. — Antonielli di Costigliole conte Annibale.

11. *Il ritorno dal lavoro* (Campagna Trevigiana), del signor Guglielmo Ciardi. — Taffini conte Luigi, colonnello d'artiglieria (Vigevano).

12. *Almae in riposo*, del signor Enrico Junk. — Gilly Felice Lorenzo, [illegible] di guerra.

13. *Niente per niente*, del signor Carlo Soave. — Pomba avv. Luigi (eredi).

14. *La secchia perduta*, del signor Pietro Giacosa. — Benso di Cavour marchese Ernardo.

15. *Pittrice*, del signor Francesco Didioni. — Bertini cav. avv. Battista.

16. *Eudoro e Cimodoce*, del signor Antenore Soldi. — Provincia di Torino.

17. *Il forte Sant'Andrea presso Corneigliano* (riviera di Genova), del conte Giacinto Corsi. — Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

18. *Presso Stupinigi*, del signor Prospero Ricca. — Spantigati avv. cav. Federico.

19. *Sulla montagna*, del signor D. Serafino De Avendano. — D'Ormea marchesa Adele.

20. *Il giocondi al Pincio* (Roma), del signor Santo Bertelli. — Moris Maurizio.

21. *Due giovenche*, del signor Luigi Steffani. — Eydoux Leone, pittore.

22. *Settembre presso Rivara*, del signor Ernesto Rayper. — Migunone signorina Irene (Cassine).

23. *Al finir dell'autunno*, del signor Vincenzo Beltrandi. — Jachia-Olivetti signora Rosina.

24. *Reminiscenze del Bogo* (schizzo in creta) del signor Angelo Cuglierero. — Romano Tito, banchiere.

25. *Dopo il ballo*, della signora Federica Giuliano-Gervasoni. — Mancardi Luigi, filante in seta.

26. *Siamo al porto e cadono le ultime goccie dell'uragano*, del prof. Vittorio Benisson. — Simonetta cav. Silvestro, scultore.

27. *Interno dell'Abbazia di Chiaravalle*, del sig. Giovanni Pessina. — Balestra cav. Giuseppe, dottore.

28. *Carcia permessa*, del prof. cav. Francesco Gonin. — Malvano Salomone, negoziante.

29. *La vispa Zulnika*, del cav. prof Rodolfo Morgari. — Nicolis di Robilant conte Carlo Felice.

30. *Valle di Bronda* (Saluzzo), del cav. Bartolomeo Ardy. — Rignon conte Felice, sindaco di Torino.

31. *Frutta*, del sig. Pietro Sassi. — Accademia R. Albertina di Belle Arti.

32. *Armonie*, del sig. Giuseppe Monticelli. — Olivetti Salvatore Benedetto (Ivrea).

33. *Il primo verso smarrito*, del sig. Alessandro Vacca. — Della-Vedova Pietro, scultore.

34. *Un premio ben meritato*, del sig. Andrea Marchisio. — De Leogrée cav. Arsenio.

35. *Lungo il Sangone* (fusin), del sig. Carlo Stratta. — Magnana cav. Giovanni.

36. *Rivista nella cartella*, del sig. Antonio Canella. — Vinaj Andrea, pittore (Mondovì).

37. *Memento!* del sig. Celestino Turletti. — Massaglia avv. Giuseppe.

38. *Un giorno di spleen*, del sig. Luigi Cantù. — Camerana avv. Giovanni.

39. *Un incantatore di serpenti al Cairo*, del sig. Edoardo Raimondi. — Campana-Folliotti signora Margherita.

40. *La prima neve* (Lago di Lugano), del sig. Guido Ricci. — Dunnasi Francesco, direttore Società Irrigazione (Vercelli).

41. *Cortile* (studio), del sig. Giacinto Tesio. — Provincia di Torino.

Novella Società *di mutuo soccorso fra gli operai di Torino.* — I soci e socie componenti questa Società, sono pregati d'intervenire all'adunanza che avrà luogo il giorno 9 corrente; i consiglieri e consultrici principalmente, perchè trattasi della nomina del nuovo presidente e del rendiconto sociale.

L'adunanza comincierà alle ore 3 pom. nella sala di sede della Società, via Monte di Pietà, n. 5, piano terreno.

La Direzione.

Oblazioni fatte alla famiglia Bollati. — Garin Pietro L. 2 — Lusto Gioachino 1 — Morando Carlo 1 — Clavia Pietro 2 — Rosso cent. 50 — Franchino Giuseppe L. 1 50 — Gilardi Rosa 1 — Roccatagliata Domenico 1 — Molatta 2 — Mautino 2 — Olmo Vincenzo 2 — Sibona Giuseppe cent. 50 — Castagneri Francesco L. 1 — Ferrero Giuseppe cent. 50 — Gianda Angelo 50 — Carando Teresa 50 — Sclarando Giovanni L. 1 — Solero Venerazio cent. 50 — Ghiberti Giovanni L. 10 — Giordanetto Paolo cent. 50 — Tiranti Giovanni macchinista L. 20 — Barberis Sebastiano 2 — Franco Carlo 1 — Castagneri Domenico brentatore 5 — Benitone Michele 1 — Montagnoli 10 — Malengo 5 — N. N. cent. 50 — N. N. 50 — S. M. L. 1 — E. V. 1 — X. 1 — N. N. 2 — G. G. 5.

Totale. L. 90.

Serve la presente sottoscritta per quitanza ai signori oblatori.

Torino, 4 giugno 1872.

BOLLATI FERDINANDO.

Commissione per la tassa delle carni. — Il prezzo medio della carne di vitello stabilito dalla Commissione degli esercenti macellai è di L. 1 77 il chilogr.

Morti denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 5 giugno 1872

Ferrua Anna nata Ceronetti, d'anni 25, di Alessandria — Cermesone Luigia nata Tossi, id. 72, di Vercelli — Dornotti Elisabetta nata Verguano, id. 21, di Buttigliera d'Asti, sarta — Salzotti Felice, id. 45, di Bene, contabile nelle sussistenze militari — Rondo Giuseppe, id. 9, di Torino — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 6 giugno 1872.

Maschi 12, femmine 13 — Totale 25.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

8 giugno 1872.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 ant.						
735,7	+11,1	8,6	89	15° 9'	S d.	n. f.
9 ant.						
735,7	+15,7	8,7	68	15° 8'	S O d.	ser.
12 m.						
736,1	+17,3	9,8	67	15° 17'	O d.	ser.
3 pom.						
736,7	+20,6	9,0	51	15° 20'	S O d.	ser.
6 pom.						
735,7	+21,2	8,9	48	15° 15'	S E d.	ser.
9 pom.						
736,5	+18,0	9,2	60	15° 12'	S E d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali / minima + 8,9 / massima + 21,6

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte del 7 + 14,0.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 8 giugno 1872.

Nascere del **Sole**, ore 4 34 — Passaggio al meridiano, ore 12 18 — Tramonto 8 2

Nascere della **Luna** 6 6 matt.

Passaggio al meridiano, ore 2 15 sera

Tramonto, ore 10 21 sera

Giorno della Luna 3°.

MUSEI E GALLERIE.

Per cura del consigliere Agodino fu compilato un elenco indicativo dei giorni e delle ore in cui è libero l'ingresso pubblico o privato nei Musei e nelle Gallerie di Torino; elenco che sarà affisso in tutti i principali alberghi, caffè, ecc., e che riescirà utilissimo ai forestieri. — Ci affrettiamo a pubblicarlo.

Armeria reale — Palazzo Reale, Piazza Castello, N. 13 — Domenica dalle 11 m. alle 3 p. — *Il permesso si rilascia per ogni giorno feriale nell'ufficio della Galleria.*

Medagliere del Re — Palazzo Reale, Piazza Castello, N. 13 — *Il permesso è specialmente riservato all'apprezzamento del R. Conservatore.*

Museo nazionale d'artiglieria — Via e palazzo dell'Arsenale, N. 96 — *Il permesso si accorda dall'ufficio del Comitato d'artiglieria.*

R. Museo Egizio e di antichità Greco-Romane — Via e palazzo della R. Accademia delle scienze, N. 4 — Domenica dalle 9 m. all'1 p. e nei giorni feriali dalle 2 m. alle 4 p.

R. Museo di storia naturale, Sezione mineralogica e zoologica con quella di anatomia comparata — Via e palazzo della R. Accademia delle scienze, N. 4 — Domenica, martedì e giovedì dall'1 alle 3 p. — *Negli altri giorni feriali per richiesta ai custodi.*

R. Pinacoteca — Via e palazzo della R. Accademia delle scienze, N. 4 — Domenica dalle 9 m. all'1 p. e nei giorni feriali dalle 9 m. alle 4 p.

R. Accademia Albertina (Galleria di dipinti antichi e di cartoni) — Via e palazzo dello stesso nome, N. 6 — *Ad ogni giorno dopo le prime ore del mattino per richiesta ai custodi.*

Museo civico (galleria moderna: Storia del lavoro e ricordi del paese) — Via Gaudenzio Ferrari, N. 1, presso il teatro Vittorio Emanuele — Domenica e giovedì dalle 12 alle 3 p. — *Ad ogni giorno per richiesta al custode.* (Non si danno mancie).

R. Museo industriale italiano, Prodotti e macchine — Via Ospedale, N. 82, presso la Borsa di commercio — Domenica dalle 12 alle 4 p. — *Ad ogni giorno per richiesta al custode.*

Museo anatomico, Anat. umana, normale e patologica — Via Cavour, dietro l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista — *Ad ogni giorno per richiesta al custode.*

Museo craniologico — Piazza Castello, Palazzo Madama, parte antica, Accademia di medicina — *Il permesso vien rilasciato dai rispettivi Direttori.*

Orto botanico — In corrispondenza al Giardino pubblico presso il Castello del Valentino — *Ad ogni giorno per richiesta al custode.*

Giardino zoologico di S. M. — All'angolo della via Rossini e del corso S. Maurizio, dietro al Giardino reale — Lunedì e giovedì dalle 2 alle 3 p. — *Ad ogni giorno per i forestieri.*

---

(1) Le opere d'arte, di cui non è indicato il genere, s'intendono dipinte a olio.

Dalla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare.

Egregio sig. Direttore
del giornale la *Gazzetta Piemontese*
Torino.

Per chiarire alcune inesattezze che si trovano nello scritto inserto sotto il titolo di *Anomalie ferroviarie* nel n. 141 del diffusissimo giornale da Lei diretto, io la prego di accogliervi la seguente rettificazione:

Alla stazione di Porta Susa si vendono biglietti di andata e ritorno e biglietti festivi per alcune determinate località notificate al pubblico con appositi avvisi a stampa; riesce perciò inesatta l'allegazione che i viaggiatori debbano sempre ed unicamente rivolgersi alla stazione di Porta Nuova per l'acquisto di tali biglietti.

Quanto alla spedizione da Magadino, è da notarsi che il mittente, nè sul collo, nè sul bollettino che l'accompagnava indicò l'indirizzo del destinatario, mentre invece vi inscrisse la dichiarazione che la merce dovesse rimaner *ferma in stazione*. — Quindi è che quand'anche s'avesse a Porta Susa organizzato un servizio di trasporti a domicilio, quella spedizione sarebbe pur sempre rimasta *ferma*, finchè il destinatario si fosse presentato a ritirarla.

Siccome poi è noto in commercio e sancito dalle tariffe in vigore che gli uffizi distributori non sono tenuti ad avvisare dell'arrivo a grande velocità di merce segnata col *fermo in stazione*, così se nel caso concreto il destinatario non fu prevenuto, lo deve a cortesia dell'impiegato che, conoscendone l'indirizzo, procurò con un avviso di diminuire un ritardo che solo è imputabile, o al mittente, il quale forse non curossi di prevenire il suo corrispondente della fattagli spedizione, o al destinatario che non si diede premura di ritirarla.

Gradisca, signor Direttore, i sensi della mia distinta considerazione.

Per il Capo traffico
CHARBONNEL.

ESTERO

FRANCIA.

Tra i candidati per le elezioni parziali di domenica prossima, il sig. Javal figlio, che si presenta nel dipartimento del Yonne, ha pubblicato una circolare-programma, nella quale si dichiara pronto a difendere la libertà sia contro i rivoluzionari della bandiera bianca sia contro i rivoluzionari della bandiera rossa. Egli è convinto che la Repubblica sia il Governo conservatore per eccellenza, ed appoggierà la politica del Thiers. Si pronunzia contro il mandato illimitato ed il potere costituente della Camera attuale. Il suo principale concorrente, sig. Paul Bert, professore al Museo di Parigi, inalbera la bandiera radicale. Le probabilità sono divise.

Nel Nord il sig. Deréynaucourt sembra possa essere nominato a grande maggioranza di voti. La candidatura del sig. Barni, nella Somme, guadagna terreno su quella del sig. Lejeune.

In Corsica il sig. Savelli sostiene con energia la causa del repubblicanismo contro l'Abbatucci; il suo successo è assai dubbio, ma non si può negare un certo progresso quotidiano dell'idea repubblicana nell'isola bonapartista.

Si annunzia che il Governo belga, sordo alle sollecitazioni del sig. Arsene, ed adottando la linea di condotta dell'Inghilterra, non vuole ammettere alcuna modificazione nel trattato di commercio denunziato dalla Francia; ei preferisce conservare la sua libertà d'azione.

Da qualche giorno trovasi in Parigi l'ex-re di Portogallo Don Ferdinando, che viaggia incognito colla consorte sotto i nomi di conte di Villaviçosa e contessa d'Elia. Il 4 corrente fu ricevuto dal sig. Thiers.

Non si conferma punto la voce corsa, che il re del Belgio ed il principe reale d'Italia dovessero intraprendere un viaggio a Parigi.

L'Esposizione internazionale di Lione fu aperta il 2 giugno, ma la sua inaugurazione solenne avrà luogo soltanto il 16.

Secondo un telegramma della *Neue-Freie Presse*, da Praga, 1° giugno, i danni cagionati dall'inondazione e dai nubifragi dei quali fu colpita testè la Boemia ammontano a 80 milioni di fiorini (circa 150 milioni di franchi).

COSE DI SPAGNA.

Una corrispondenza particolare da Zumarraga dice che in complesso la campagna del maresciallo Serrano contro i carlisti fu ben più diplomatica che militare; quindi il [illegible] generale d'ostilità contro di lui manifestatosi in questi ultimi tempi. Egli è certo, d'altronde, che l'insurrezione nelle provincie Basche non avrebbe potuto resistere ad un attacco vigoroso per parte delle truppe regolari. Il Serrano avrà forse creduto far meglio procedendo lemme lemme, e sperando forse di guadagnar terreno colle inconsulte concessioni; ma oramai deve essersi accorto ch'ei non ha punto risposto alle speranze del paese, il quale avrebbe voluto finirla presto coll'elemento carlista, e sopra basi meno pacifiche. Nè risulta che i *mezzi termini* del Serrano vogliano gran fatto riuscire vantaggiosi agli interessi della stessa dinastia; per cui l'appoggio del Duca della Torre non avrebbe più quel brillante prestigio che in altri tempi parve esercitasse.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 giugno.

Presidenza **Biancheri**.

La seduta è aperta alle 1 30.

Pres. partecipa alla Camera la morte dell'onorevole Giunti, deputato del collegio di Verbicaro, avvenuta ieri l'altro in Napoli, e pronunzia parole di elogio in memoria dello estinto.

Il collegio di Verbicaro è dichiarato vacante.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per spese straordinarie occorrenti alla difesa dello Stato.

Araldi approva le opere di difesa proposte per il golfo della Spezia, ma ritiene che queste sole non bastino alle necessità della difesa nazionale.

Sollecita il Ministro della guerra a proporre altri provvedimenti per la difesa della valle del Po, diffondendosi a dimostrarne l'urgenza.

Quanto alla difesa del golfo della Spezia, vuole che la diga subacquea venga costruita alla massima vicinanza possibile all'imboccatura del golfo, anzichè attraverso il golfo stesso, come propone la Giunta nel suo ordine del giorno.

Le artiglierie si perfezionano sempre più, e vanno sempre acquistando maggior portata. Bisogna dunque costruire la diga alla maggiore distanza possibile, se si vuole seriamente difendere il golfo contro gli attacchi di una potente artiglieria; occorre premunirsi bene ora che siamo in tempo, per non dover poi tardi pentirsi di aver fatto una spesa inutile.

Cerroti trova inopportuno che la Camera si occupi dei dettagli tecnici nell'attuale questione, e faccia al Ministero delle raccomandazioni e delle prescrizioni essenzialmente tecniche. La competenza della Camera si estende soltanto al lato politico e finanziario del progetto che si sta discutendo.

L'oratore, a nome dell'ingegnere Biancheri, ispettore del genio civile, rettifica una dichiarazione che viene al medesimo attribuita nella relazione della Giunta. Dice che l'ingegnere Biancheri si dichiarò favorevole alla proposta di una diga tra Santa Maria e Santa Teresa, ma quanto alla spesa disse, che si avrebbe una poco sensibile differenza dall'altra progettata.

Ad onta della sua promessa, l'oratore non si astiene dal fare anch'esso delle osservazioni tecniche, sopra la costruzione della diga. Per altro si rifiuta di suggerire il posto conveniente, allegando di nuovo l'incompetenza della Camera a decidere su questo lato della questione.

Presidente. Onorevole Cerroti, i poteri del Parlamento sono illimitati.

Cerroti Lo so, ma.... *(Interruzioni).*

Pres. Facciano silenzio. Continui pure, onorevole Cerroti.

Cerroti. Io non metto in dubbio l'autorità del Parlamento. Se ho parlato d'incompetenza, ho inteso dire incompetenza tecnica, e sotto questo aspetto credo di essere nel vero.

L'oratore prosegue esaminando la questione in tutti i suoi dettagli, allo scopo di richiamare la Camera sull'importanza suprema della questione medesima.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera, aderendo al suggerimento del ministro della guerra, lo invita a far istudiare la questione della costruzione di una diga subacquea nel Golfo della Spezia ad una Commissione tecnica, composta di nove membri. »

Depretis e **Maldini** (membri della Giunta) parlano per fatti personali.

Giani sostiene che la diga debba farsi sulla linea da Maralunga a Scola, a preferenza di qualunque altra. Ne indica i motivi, adducendo i pareri di uomini competenti a sostegno della sua opinione.

Tenani (della Giunta) difende il progetto della Giunta e risponde alle obiezioni che gli vennero fatte.

Dissente per altro sulla scelta della linea per la costruzione della diga. Appoggia quella tra San Bartolomeo ed il Pezzino. Adduce i motivi che lo inducono a questa preferenza, confutando le obiezioni della maggioranza della Giunta.

Corte (della Giunta) aderisce alla linea da San Bartolomeo al Pezzino con due forti staccati innanzi alla diga.

Farini (della Giunta) sostiene, contro la opinione dell'onorevole Cerroti, la competenza della Camera a sciogliere una questione tecnica, citando alcuni precedenti parlamentari.

Esamina i varii sistemi proposti per la difesa del golfo della Spezia, facendo la storia di ciascuno di essi.

Contesta la competenza dell'ammiragliato; la ammetta soltanto dal lato nautico, non da quello della costruzione.

Accenna alla linea proposta dalla maggioranza della Giunta, tra Santa Maria e Santa Teresa.

(L'oratore chiede di riposare).

Voci. A domani! A domani!

Pres. L'oratore è disposto a continuare il suo discorso o chiede che si rimandi a domani il seguito?

Farini. Per verità mi sento un poco indisposto *(Ilarità)*.

Pres. Quand'è così, il seguito della discussione è rinviato a domani.

Bonfadini chiede quando sarà presentato il progetto di legge per l'abolizione dell'onere del vagantivo nelle provincie di Venezia e di Rovigo.

Castagnola (ministro di agricoltura e commercio) risponde che lo presenterà in novembre.

La seduta è sciolta a ore 6. *(Gazzetta d'Italia).*

Ci scrivono:

Roma, 5 *giugno* (mattina).

La *Libertà* di ieri diceva che le convenzioni per i servizi marittimi fossero in gran parte ite in fumo. Non è vero nulla; e se non vi bastano le smentite di due altri diari meglio informati, v'aggiungo la mia. Del resto basta considerare di che si tratta per argomentarne che non v'ha alcuna probabilità che l'asserzione della *Libertà* si verifichi. Troppi sono gl'interessi locali favoriti da queste convenzioni perchè esse non abbiano con tale appoggio a trionfare di tutte le opposizioni. E infatti nella Commissione, sebbene composta di deputati di tutti i colori, queste convenzioni non hanno trovato che approvazione ed incoraggiamento. Una sola voce s'è udita a censurare il contratto colla Società Rubattino, ma è stata una voce nel deserto.

Il Ministero, anche a proposito dei servizi marittimi, ha presentato una legge *omnibus*, una legge unica, che abbraccia varie convenzioni, stipulate con società diverse e per servizi affatto distinti. È una nuova offesa alla libertà del voto della Camera, come quella che non può rifiutare una delle convenzioni senza respingerle tutte; ma è un metodo eccellente per far passare le cattive insieme alle buone....

Oggi si distribuisce la relazione della Commissione, la quale è stata rifatta in gran parte dal Rudini secondo il desiderio dei suoi colleghi, che erano stati tutt'altro che soddisfatti del primo suo lavoro.

Ogni giorno si discutono e si approvano dalla Camera nuove spese straordinarie. È un piacere veder tutti questi milioni sfilare, con mirabile disciplina, davanti al banco del presidente!

Vi ricorderete che il Ministro della guerra ha domandato, con disegno di legge del 12 dicembre 1871, 152 milioni, sui bilanci dal 72 all'81, per armi, provvigioni e lavori di difesa dello Stato.

Di questi 152 milioni 38 1/2 sono già stati approvati con legge speciale, per fabbricazione d'armi portatili, approvigionamenti di mobilizzazione, o per la costruzione d'una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino: somma da spendersi in un quinquennio.

Ora la Commissione, riserbandosi di riferire più tardi sul resto del progetto, propone di provvedere subito alla costruzione di una diga subacquea attraverso il golfo della Spezia, ed alle opere di fortificazione necessarie alla difesa terrestre e marittima di esso golfo; alla fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, e finalmente alla costruzione d'una fonderia di cannoni di grosso calibro. Il che porta una spesa, in complesso, di L. 33,800,000, da ripartirsi sui bilanci della guerra per lire 20,600,000, nel quinquennio 1872-76, e nel quinquennio successivo per le rimanenti L. 13,200,000.

Restano quindi disponibili poco meno che 80 milioni sui 152 chiesti, come ho detto più su, dal Ministro; ma su questi che debbono consacrarsi ad opere di fortificazione propriamente dette, riferirà a novembre la Commissione.

In questo mezzo, oggi s'è interrotta la discussione dei bilanci definitivi del 72, per prendere in esame il progetto di legge sulle opere della Spezia, la fabbricazione delle artiglierie e la costruzione della fonderia. Già si sa che sarà votato tutto; la Camera è disposta ad approvare ad occhi chiusi tutte le spese militari. Mi rendo ragione del nobile movente che l'anima; ma non vorrei che passasse il segno... Spendere quanto occorre per la difesa interna ed esterna dello Stato è una necessità sentita da tutti; ma si desidera altresì generalmente che si spenda *bene* e non più del *necessario*.

Ora è lecito dubitare se questa regola sia costantemente osservata, ed è ancora più lecito dubitare se l'amministrazione militare sia condotta con vero spirito di economia... Ma pazienza, purchè si faccia un esercito a modo e si metta il paese in istato di formidabile difesa.

Stamane, mi dicono, si riunisce la Commissione generale del bilancio. Fra le altre materie, deve prendere in esame il progetto di spesa per la separazione dei palmenti del granoturco e della segala, nei mulini che d'ora innanzi domandino la licenza di questa maniera di macinazione; si prevedono gravi obbiezioni.

Il Re parte tra pochi giorni per Firenze, donde muoverà alla volta del Piemonte. S. M. ricevette un telegramma dell'Imperatore di Germania, il quale lo ringrazia con calore della Gran croce dell'ordine militare di Savoia conferitagli per mezzo del principe Umberto.

G.

Le trattative fra il Ministero dei lavori pubblici e le Società ferroviarie del regno per la riduzione dei prezzi di trasporto a vantaggio degli impiegati dello Stato, stanno per ottenere un favorevole risultato. Sappiamo infatti che pieno accordo esiste fra il Ministero e la Società tanto per la estensione della riduzione a tutti gli impiegati dello Stato, quanto per il modo in cui la riduzione stessa sarebbe accordata (libretto personale con fotografia); il solo punto di dissenso è ora sulla misura della riduzione, che il Ministero vorrebbe stabilita

nel 75 0[0 e che le Società vorrebbero invece limitare al 60 0[0.

I FATTI DI LIVORNO.

Un dispaccio, in data del 5 da quella città, reca:

Ieri, nella ora pomeridiane, le guardie di pubblica sicurezza uscite per la città, vennero accolte dai fischi.

La truppa disperse i tumultuanti, usando sempre ammirabile longanimità e pazienza.

Stamane la città presentava aspetto tranquillo.

La truppa, sempre sotto le armi, occupa la questura, la prefettura, la piazza d'Armi.

Sono stati eseguiti anche nella decorsa notte molti arresti.

Speriamo sia tutto finito.

A Napoli circa 60 consiglieri municipali, che avevano accennato di volere imitare il Sindaco dando la loro dimissione, tennero il giorno 4 una seduta privata.

In essa, dopo lunga discussione, venne deciso che continuerebbero nel loro ufficio, senza preoccuparsi delle decisioni prese personalmente dal Sindaco.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 6 giugno.

La Camera prosegue la discussione della legge per la spesa straordinaria per la difesa dell'arsenale della Spezia.

Farini difende la proposta della Giunta per la costruzione della diga centrale dalle diverse obbiezioni tecniche e militari sollevate contro essa: conchiude dimostrando la necessità di procurare che l'Italia diventi grande potenza marittima raccomandando alla Camera ed al Governo nulla lascino d'intentato per riuscirvi.

Bertolè-Viale dissente dal progetto per la costruzione della diga centrale e propugna il sistema della diga interna a condizione che vengano contemporaneamente costruiti i forti staccati in mare.

D'Amico trova la diga interna troppo vicina all'arsenale e agli stabilimenti, e non atta perciò a salvarli in caso di bombardamento; appoggia quella, a 1000 metri, della Giunta.

Ricotti chiede che non addivengasi dalla Camera ad una decisione circa la controversia sul luogo della diga, constatando come in massima questa sia accettata. Accetta che si esaminerà profondamente la questione, e che nella deliberazione terrassi gran conto dell'opinione generalmente manifestata dal Parlamento.

Domanda che la proposta della Giunta sia scritta negli articoli della legge, qualora la Camera l'ammettesse.

Maldini (relatore) riassume la discussione, rispondendo ai varii oratori, in sostegno delle sue proposte.

Sella presenta un progetto per la proroga del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino, che è inviato alla Giunta del bilancio.

CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione generale del bilancio ha deliberato che l'esame del progetto di legge relativo alla spesa occorrente per l'esecuzione delle opere necessarie all'isolamento del palmenti che saranno destinati alla macinazione esclusiva del granoturco e della segala venisse deferito ad una Sotto-Commissione, a comporla furono designati gli onorevoli deputati Depretis, Mantegazza e Mezzanotte.

Il Ministero dei lavori pubblici ha inviato a Ferrara l'ispettore del genio civile, commendatore Cavalletto, deputato al Parlamento, come suo delegato speciale coll'incarico di assumere la direzione superiore dei lavori per la chiusura della rotta del Po a Guarda.

L'ispettore Cavalletto ha inoltre la missione di presiedere una Commissione incaricata di eseguire un'inchiesta intorno alle cagioni che hanno prodotto le rotte.

INONDAZIONI.

Ferrara, 4 giugno. — L'inondazione si abbassa verso il Po Grande, ma alzasi di livello presso il Po di Volano, le arginature del quale furono superate e rotte a Vaccolino; e le acque di inondazione si versarono nelle valli di Comacchio.

Per la bocca del Bianco e con tagli nella strada provinciale di Magnavacca si potrà dare ampio sfogo in mare, ed avvi fondata speranza che il territorio del 2° circondario e la città di Comacchio restino preservati.

I lavori di chiudimento della rotta incominciati fino da ieri mattina, hanno oggi progredito con maggior numero di operai, e s'è cominciato il piantamento delle palafitte alla intestatura superiore della prima bocca.

Il Comitato centrale di beneficenza sta alacremente provvedendo alla sussistenza delle popolazioni inondate, e questo servizio è ormai lutieramente concentrato nelle sue mani.

La Commissione permanente continua a tenere due sedute al giorno presso il R. Prefetto, come stanno in permanenza le amministrazioni del 1° e del 2° consorzio.

Grandi sono le miserie e grandi i bisogni cui si deve ora provvedere; ma continuano a mostrarsi grandi le risorse della pubblica beneficenza alla quale si fece vivo appello anche nelle rimanenti provincie dello Stato.

— Le acque vanno ad invadere le valli San Giuseppe, Isola, Ponti. La chiavica Mosella è sormontata: temesi avvenga lo stesso di altre due. Bosco Eliseo è del tutto allagato. La catastrofe è imminente e terribile per quei proprietari e pel paese di Comacchio.

Quella popolazione è in grande costernazione ed è probabile una emigrazione tra le genti diversamente interessate.

— Tutti i ponti di Ariano e Codigoro furono rotti.

— La strada da Mesola a Codigoro è tutt allagata.

— Scrivono da Mesola:

« L'acqua sorpasserà la via Romea. Si cerca di salvare il resto della zona che arriva all'argine destro del Po, nella quale appunto si trova il paese. Si riuscirà? Oramai le speranze si perdono, perchè è probabile una rotta del Canal Bianco, appunto sull'argine sinistro in faccia a Mesola.

« Ariano e Massenzatica chiedono pane ed i viveri mancano.

« Il Bosco sarà allagato stanotte, poi Goro, indi Gorino.

« È arrivato un rinforzo di truppa. Il Governo manda soldati e fa mancare i soccorsi. Si dice di ricorrere alla carità cittadina. Ma che carità? se tutti, dal ricco al povero, sono oggi miserabili? »

I FATTI DI LIVORNO.

Scrivono da quella città:

I feriti e i morti ascendono a 6. Il soldato ferito dalle guardie di sicurezza, non versa per ora in pericolo di vita. Un cittadino è morto di ferite questa mattina all'ospedale.

L'ispettore Moretti fu malmenato e colpito gravemente alla testa dalle pietre e da una bottiglia statagli scagliata con tale violenza nel volto che gliel lo ha aperto e contuso orrendamente. Altri due impiegati di questura hanno subito la stessa sorte ed un militare egualmente, senza contare poi le altre piccole ferite che non si conoscono con precisione, prodotte dal continuo grandinare dei sassi, dei ciottoli e delle bottiglie.

Si stanno per intraprendere importanti esperimenti sopra un nuovo sistema di torpedine inventato dal signor Luppis di Fiume — e già provato in Austria e in Inghilterra.

La specialità di questa nuova torpedine consiste in ciò, che lanciata contro il bastimento nemico naviga per lunga distanza sotto l'acqua ed esplode, nel colpire la carena, con straordinaria veemenza.

Dai metallurgisti francesi venne trasmessa al Governo italiano ed alla Compagnia concessionaria delle miniere dell'isola d'Elba una domanda tendente ad ottenere un prezzo annuo che loro assicuri il minerale necessario alla loro industria. Il signor Fournier, ministro di Francia a Roma, ebbe incarico dal sig. Rémusat di raccomandare questa domanda all'attenzione del Governo italiano.

Lettere di Londra annunziano la splendida accoglienza che all'illustre senatore Cannizzaro, professore di chimica organica nell'Università romana, fu fatta dagli scienziati inglesi.

La sera del 30 maggio scorso egli ebbe una vera ovazione nell'anfiteatro della *Royal Institution*. Spettava al dotto chimico italiano di fare quest'anno nella solenne adunanza della Società Reale di chimica, della quale fa parte, un discorso scientifico. Lo fece in francese, riscosse generali applausi, venne altamente lodato e per quello e pei precedenti suoi lavori dal Williamson e dal Tyndall, e prima di partire da Londra gli furono presentate due medaglie commemorative.

Scortato da due R. carabinieri è stato in Palermo dal potere giudiziario imbarcato sul piroscafo della compagnia Florio *Mediterraneo* il signor Camillo Gizio, già impiegato nella amministrazione del lotto a Torino e coimputato in quel furto. Il giorno 3 volgente alle alture della Spezia mentre il *Mediterraneo* camminava per questo porto sparì il Gizio, e si suppone siasi volontariamente annegato, lasciando uno scritto poco intelligibile.

CRONACA NERA

Circola da due giorni per la città la notizia di un duplice assassinio che sarebbe stato consumato su due giovani contadine, chi dice in prossimità del Camposanto, chi nei prati del Valentino; e c'è perfino chi afferma di aver visto i cadaveri nella camera di deposito a porta Palatina, orrendamente mutilati.

Avendo preso esatte informazioni in proposito, siamo in grado di smentire recisamente la brutta notizia e riteniamo che il creduto delitto sia una fiaba di cattivo genere messa in giro da qualche burlone. Nessuna contadina fu assassinata, nessun cadavere da parecchi giorni fu posto nella camera di esposizione.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Spedito da ROMA 7 giugno ore 9 42 ant.
Ricevuto a TORINO ore 11 15.

Confermasi che i gendarmi pontificî i quali deposero nell'istruzione scritta, non avranno licenza di comparire nel dibattimento relativo all'uccisione del gendarme Delnca.

Fanfulla dice che il Papa, scrivendo una lettera all'Imperatore d'Austria, fece allusione alla politica anticattolica del Ministero imperiale.

L'*Opinione* accenna alla notizia del Papa malato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 5 giugno.

L'Assemblea rieleste Grevy presidente e rieleste i vice-presidenti e segretari.

Continuerà domani la discussione della legge militare.

Dutemple domanda che mettasi all'ordine del giorno di domani la sua petizione, relativa alla questione romana. Ma l'Assemblea decide di aggiornare qualsiasi discussione, finchè non votinsi le nuove imposte.

Bruxelles, 5 giugno.

L'*Indépendance* pubblica un dispaccio da Berlino che dice: I circoli bene informati ignorano che la Prussia abbia spedito un *ultimatum* al Lussemburgo. Soltanto la Cancelleria di Berlino manifestò recentemente il desiderio che le trattative siano presto terminate.

Dublino, 5 giugno.

Il Duca di Edimburgo aperse l'Esposizione delle arti ed industrie.

Marsiglia, 5 giugno.

Il Prefetto è ritornato dal suo viaggio, ed annullò il decreto del Sindaco che proibiva le processioni.

Nuova-York, 5 giugno.

Oro 114 3[8.

Madrid, 5 giugno.

Senato. — Cordoba combatte la proposta approvante la condotta di Serrano.

Topete la difende.

Zabala dice che il Ministero precedente agì attivamente contro l'insurrezione fino dal suo principio.

Dispaccio ufficiale: Le bande Carosa e Perula, forti di 1200 uomini, diressi verso Uruc. Echagne andò ad occupare una posizione per sbarrare loro la strada.

Morlones giunse a Pamplona, inseguendo le bande.

Berlino, 6 giugno.

I principi Umberto e Margherita, accompagnati dal Principe imperiale, visitarono il giardino zoologico. Alle ore 7 pomeridiane partirono per Lipsia; furono salutati alla stazione dall'Imperatore, dal Principe imperiale, dagli altri Principi e Principesse, da molte notabilità e da una deputazione del 13° reggimento Usseri.

Bruxelles, 6 giugno.

La Banca Naz. ha ridotto lo sconto al 4.

Madrid, 6 giugno (Ufficiale).

Guipuzcoa è completamente tranquilla. Una banda di 16 uomini comparve nella provincia di Almeria. Una banda della provincia di Siviglia, comandata dal deputato repubblicano Rispa, venne dispersa dagli abitanti di Grazalena, che fecero 4 prigionieri.

I deputati radicali, nella riunione di ieri, decisero di aumentare di sei membri la Giunta direttrice, dandole facoltà di convocare un grande *meeting* per decidere sulla condotta futura.

Londra, 6 giugno.

Camera dei Comuni. — Gladstone, rispondendo a Bury, dice che l'aggiornamento dell'arbitrato non è ancora deciso; assicura la Camera che il Governo non farà alcuna cosa incompatibile coll'onore del paese e colle dichiarazioni del Governo circa il trattato.

Gladstone e Granville dichiararono alle rispettive Camere che le domande indirette non sono ancora ritirate; soggiunsero che il ritiro dipende dall'accettazione dell'articolo suppletivo.

Versailles, 7 giugno.

Assemblea. — Discussione della legge militare.

Trochu vorrebbe che il servizio durasse soltanto tre anni nell'esercito attivo. Svilluppa lungamente il suo sistema, che darebbe molti e buoni soldati, e simultaneamente educherebbe e moralizzerebbe la nazione mediante l'esercito. Questo sistema darebbe 482,000 uomini di esercito attivo e 658,000 di riserva. Il discorso fu unanimemente applaudito.

Cumino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

Cereali. — In Francia la continuazione delle pioggie ha prodotto un nuovo rialzo generale; certo il bel tempo se arriva reagirà in senso contrario, ma è nostra opinione che ormai non si possa sperare che un mediocre raccolto; certo le pioggie possono aver dato in alcune località un aspetto prosperoso ai campi, ma le delusioni arriveranno all'epoca del raccolto; molte spighe che paiono grosse si troveranno vuote di grano.

Intanto a Parigi (5 giugno) le 8 marche toccarono di nuovo il corso di 74 per chiudere a 73 75.

Londra (4 giugno) è molto ferma, e Marsiglia all'istessa data ora pure fermissima a pieni prezzi; le vendite si elevarono a 24,000 ettolitri di cui 2000 Irka Odessa 127[122 a 39 fr.; 2400 Berdianska 128[124 a 40 00; 5600 Irka Azoff 126[121 a 37 25 per giugno; 3200 Richelle rosse 130[126 a 41 per settembre e ottobre; 3200 Berdianska 128[123 a 38 75 per luglio e 4800 Taganrok duro 130[125 a 39 50; il tutto per 100 litri sconto 1 p. 0[0.

Il 1° giugno, dopo tre mesi di siccità pioveva a Taganrok.

Cuneo, 6. — *Foglio di peso.*

Miriagrammi 380 circa. — Prezzo da L. 0 50 a L. 1 25 il miriag.

Il mercato dei bozzoli di Cuneo sarà aperto il 16 corrente.

MERCATO DI CHIVASSO.
(Nostra corrispondenza)

5 giugno. — Mercato dei cereali debolissimo a causa del cattivo tempo, quello del bestiame nullo. Tendenza al rialzo nel frumento, meliga e riso.

Frumento 1ª q. per ettol.	L.	26 89	a	28 19
Segala	»	16 27	a	16 70
Avena	»	7 37	a	7 59
Riso bianco	»	30 36	a	32 10
25 mir. Mele	»	4 50	a	2 25
73 » Ciriegie	»	2 50	a	2 75
10 » Marena	»	3 —	a	3 25
100 » Patate	»	1 50	a	1 70
3670 » Piselli	»	3 —	a	1 10
30 » Cavoli	»	1 20	a	1 40
160 » Cipolle	»	1 75	a	2 —
2490 » Legna forte	»	0 30	a	0 36
1670 » Idem dolce	»	0 22	a	0 27
1745 » Fieno	»	0 60	a	0 65
840 » Paglia	»	0 50	a	0 55

Questo mercato dei bozzoli acquista di giorno in giorno importanza. Le facilitazioni offerte agli accorrenti da questa Amministrazione Comunale attirano non pochi compratori ai quali i produttori trovano utilmente ad esitare la loro merce.

Il mercato d'oggi malgrado il persistere del cattivo tempo s'è esordito solo in cui trovasi il raccolto fu abbastanza animato, ed hassi a sperare che gli impegni assunti da questo Municipio per migliorare le condizioni di questo importantissimo ramo di commercio non saranno per riuscire infruttuosi.

SITUAZIONE
DELLA BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 11 maggio 1872.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle sedi e succursali	L.	118,734,204 63
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	5,714,594 53
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decr. 1 maggio 1868)	»	47,450,250 »
Portafoglio	»	256,948,861 39
Anticipazioni nelle sedi e succursali	»	42,289,233 47
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1856)	»	152,921 21
Tesoro dello Stato conto mutuo di 550 milioni in biglietti (L. 11 e 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871)	»	631,228,885 83
Id. id. di 50 id. in oro (Legge 11 agosto 1870)	»	30,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,028 10
Immobili	»	7,796,179 61
Effetti all'incasso in conto corrente	»	581,727 68
Azionisti, saldo azioni	»	17,110,650 »
Debitori diversi	»	23,657,508 85
Spese diverse	»	4,093,945 09
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	400,000 »
Depositi volont. liberi	»	423,227,094 20
Depositi obbligatori per cauzione	»	13,015,569 33
Obblig. dell'Asse Ecclesiastico in cassa	»	18,972,598 »
Id. presso la Banca Nazionale Toscana	»	1,530,695 »
Id. presso l'Amministrazione del Debito Pubb.	»	252,005,045 »
Cartelle del Debito Pubblico in cassa	»	10,651,300 »
Idem presso la Banca Toscana	»	414,500 »
Id. presso l'Amministr. del Debito Pubblico	»	169,420,800 »
Convers. del Prest. Naz. conto in contanti	»	13,193,445 67
Id. in titoli presso il Debito Pubblico	»	2,022,554 »
Id. in Cassa	»	18,448 »
	L.	2,132,881,877 20

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione per conto proprio della Banca	»	329,342,204 77
Id. delle finanze dello Stato	»	631,228,885 83
Id. somministrati agli stabilimenti di circol.	»	47,450,250 »
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente disponibile	»	3,807,227 56
Idem non disponibile	»	1,276,958 12
Conti correnti (dispon.) nelle sedi e succursali	»	17,544,683 69
Id. (non disponibile) id.	»	57,008,472 72
Biglietti all'ordine a pagarsi (Art. 21 degli Statuti)	»	7,482,343 48
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	2,024,278 50
Dividendi a pagarsi	»	78,824 »
Pubblicazioni conto delle obblig. Asse eccles.	»	2,632,561 88
Creditori diversi	»	17,890,189 90
Risconto del semestre precedente	»	806,640 21
Benefizi del semestre in corso	»	2,505,921 09
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	436,243,263 63
Ministero delle Finanze conto obblig. Asse Ecclesiastico da alienare	»	272,509,575 »
Debito Pubblico a cambio cartelle Rendita 3 e 5 p. 0[0	»	100,002,500 »
Creditori di cartelle 3 e 5 0[0 dep. pel cambio	»	79,903,100 »
Creditori per le obblig. del Prestito Nazion. depositate per la conversione	»	2,041,002 »
	L.	2,132,881,877 20

Dal confronto del presente resoconto con quello della settimana scorsa risultano le seguenti principali differenze:

Numerario	aumento	L.	933,483 49
Portafoglio	id.	»	3,431,031 10
Anticipazioni	dimin.	»	627,859 71
Depositi	aumento	»	7,295,614 32
Biglietti circol.	id.	»	1,416,815 »
Conti dep.	id.	»	811,822 15
Id. non dispon.	id.	»	281,201 37
Biglietti a ord.	dimin.	»	1,487,774 36
Benefizi	aumento	»	103,403 58

Borsa di Genova. — 6 giugno.

La Rendita da 74 70 contante e 74 95 fine mese.

Prestito Nazionale a 76 50.

Francia breve lettera a 107 15, danaro a 106 95.

Londra a vista lettera 27 21, danaro 27 17.

Marenghi da 21 45 a 21 48.

Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano — 6 giugno.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.		74 75
» » fine mese		75 —
Prestito nazionale 1866		81 3[4
» » fine mese		— —
Azioni Banca nazionale		3850 —
» Banca Lombarda		688 —
» » fine mese		— —
» Banca Veneta		290 —
» Banca di Torino		835 —
» Banca generale		575 —
» Banca di Costruzione		620 —
» Industria comm.		295 —
» Credito Milanese		276 —
» Italo-Germanica		620 50
» Banca Lavori pubb.		— —
» Banca di cred. immob.		— —
» Banco Sete Lomb.		— —
» Regia Tabacchi		748 —
» Ferrovie Meridionali		484 50
» Ferr. Romane		— —
Obbl. Ferr. Meridionali		224 —
» Ferr. Romane		— —
» Ferr. Sarde		204 50
» Regia Tabacchi		523 —
» Beni Demaniali		502 —
» Ecclesiastiche		85 50
» » fine mese		— —
» Credito Fondiario		— —
Beni ferrovie Meridionali		543 50
Cambi sopra Francia a vista		106 90
» Londra a tre mesi		26 91
» Francoforte a tre mesi		225 1[2
» Vienna a tre mesi		236 —
I pezzi da 20 fr.		21 44
Sconto 5 per 0[0.		

	Firenze, 5	6
Rendita al 5 0[0	74 06 5	75 02 5
Oro lettera	21 42	21 43
Londra lettera	26 90	26 90
Cambio su Parigi	106 87	106 87
Prestito Nazionale	81 70	81 97
Obblig. Tabacchi	520 —	520 —
Azioni Tabacchi	748 —	748 —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Toscana	1734 —	1733 —
Az. ferr. Merid.	485 —	485 —
Obblig. »	222 —	222 —
Buoni »	540 —	540 —
Obblig. Ecclesiast.	— —	— —
	Parigi, 5	6
Rendita francese	55 70	55 60
Rendita italiana	70 05	70 50

F. Lombardo-Veneto	462 —	470 —
Obblig. idem	263 75	265 —
Ferr. Romane	136 —	135 —
Obblig. idem	189 —	190 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	202 —	202 50
Obbl. ferr. Merid.	208 50	208 50
Cambio sull'Italia	0 1[2	0 1[2
Cred. mobil. francese	487 50	487 50
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Azioni regia Tabacchi	705 —	705 —
Prestito	87 —	86 90
Aggio dell'oro	— —	— —
Londra a vista	26 40	25 43
Banca Francese-Ital.	— —	— —
Consolidati Inglesi	92 7[16	92 1[2
Vienna, 5		6
Mobiliare	334 50	336 —
Lombarde	203 60	207 10
Austriache	350 50	354 50
Banca Nazionale	839 —	841 —
Napoleoni d'oro	9 94 5	8 93
Cambio di Londra	111 60	111 65
Rendita austriaca	72 —	— —
Berlino, 5		6
Austriache	211 —	212 3[8
Lombarde	122 7[8	124 —
Mobiliare	201 —	202 1[2
Rendita Italiana	67 7[8	68 3[8
Londra, 4		5
Consolidato Inglese	92 3[8	92 5[8
Rendita Italiana	69 —	69 —
Spagnuolo	30 5[8	30 7[8
Turco	54 1[4	54 1[4

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

7 giugno 1872. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0. C. d. m. in c. 74 95 95 95 (74 95) 74 95 75 (74 97 1[2), in liq. 75 25 p. 30 giugno.

Corso legale 74 95.

Prestito Naz. 1866. C. del matt. in c. Senza cart. di premio 78 45 50.

Az. Cred. Mobigl. It. C. del m. in l. 878 p. 30 giugno.

Azioni regia tabacchi. C. del m. in c. 750 750.

Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in c. 884 50 885 885 50 colle figlie, in liq. 886 885 50.

Az. Ban. di Torino. C. d. m. in l. 835 p. 30 giugno.

Az. Soc. Lavori Pubbl. C. del m. in l. 587 584 p. 30 giugno.

Obbl. canali Cavour. C. d. m. in c. 452.

Obbl. ferr. Meridionali. C. d. m. in c. 220.

Obbl. ferr. Romane. C. d. m. in con. 204 204 204 25 50, in liq. 205 p. 30 giugno.

Obbl. ferr. Vitt. E. C. d. m. in c. 216 50 218 25.

Pezza d'oro da L. 20, 21 40 a 21 43.

CAMBI	a vista dan. lettera	per 3 mesi dan. lettera
Svizzera (*)	107 — 107 15	— — — —
Francoforte	— — — —	226 — 226 50
Lione (**)	106 90 107 —	— — — —
Londra (***)	— — — —	25 90 26 95

(*) Sconto 4 p. 0[0. (**) id. 5. (***) id. 4.

Rendita: corso legale - aumento cent. 22 1[2 sulla borsa precedente.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*
Mercato del 7 giugno 1872.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Acqui	70 80	62 69	50 60	350
Alba	70 76	60 69	45 59	3200
Alessandria	78 86	65 63	62 80	1900
Asti	67 80	54 66	40 53	4500
Bra	67 75	53 66	40 57	1400
Canelli	67 84	55 66	40 54	400
Carmagnola	78 70	60 58	47 35	3200
Casale	60 85	59 50	49 35	500
Chivasso	70 67	55 64	45 30	673
Firenze	80 80	70 79	53 68	70
Fossano	66 78	59 65	40 57	90
Ivrea	61 75	51 00	26 45	800
Mantova	70 74	60 62	30 32	1800
Novara	62 71	53 51	37 52	2500
Novi	85 70	75 65	65 50	3175
Pinerolo	73 71	70 65	64 58	1600
Racconigi	87 80	55 66	43 54	8850
Saluzzo	77 70	69 60	59 45	800
Savigliano	78 80	62 71	56 61	1400
Scandiano	65 70	60 64	55 60	37
Vercelli	65 73	51 63	30 50	1150
Voghera	61 65	04 45	44 30	3200
Torino	67 75	50 66	26 49	2300

CITTÀ DI TORINO

Prezzi dei Bozzoli

rilevati dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del 6 giugno 1872.

Bozzoli Gialli, qualità superiore, miria 19, venduti da L. 70 a 78.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 317, da L. 67 a 74.

Comune, miria 782, da L. 50 a 66.

Inferiore, miria 287, da L. 19 a 49.

Prezzo medio L. 55 44.

Totale della giornata miria 1405. Più miria 2500 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 40 a 75.

Balbo — *Riposo.*

Alfieri (ore 8) — *Rappresentazione della compagnia mimo-ginnastica-danzante* Chiarini, condotta e diretta dall'artista Basilio Bartoletti.

Stabilimento Idroterapico di ANDORNO (Biella)

Anno XIII.

Apertura 20 maggio.

Dirigersi al Direttore Dottore **PIETRO CORTE.**

2037

Notificanza

Il sottoscritto ha l'onore di prevenire il pubblico che a datare dal 1° giugno corrente 1872 avendo cessata la gestione d'affari commerciali che aveva in via S. Teresa, N. 2, per gli affari da liquidarsi o da trattarsi, le persone dovranno dirigersi esclusivamente al suo domicilio in via del Carmine, N. 8, non essendo dal sottoscritto stata autorizzata alcuna persona a trattarli in suo nome, neanche quelli che sino a tutto il 31 maggio 1872 furono con lui interessati.

Raimondo Doria fu cav. Luigi.

2250

Da affittare

Alloggio di sei camere e due camerini, Piazza Milano, N. 3, secondo piano nobile. 2135

Da affittare

Vasta villeggiatura nel castello e collina di Valdengo presso Biella, fornita o non dello intero mobilio. Recapito dal sig. dottore GUELPA in Biella. 1907

Da affittare pel 1° luglio

Un alloggio di otto camere al piano terreno, con ampio giardino, in via Burdin, N. 4.

Altro alloggio di cinque camere al secondo piano, nella stessa casa. 2134

Vasti locali ad uso laboratorio

con facoltà di forza motrice **da affittarsi al presente** — Dirigersi Corso S. Massimo, 16, Torino, dal portinaio. 1489

DA VENDERE

in Revigliasco Torinese via Roccaforte, N. 1.

Villeggiatura mobigliata, con **20** membri, oltre le cantine, giardino, cisterna, vasca, due pozzi di acqua viva e con casa rustica con sei camere, scuderia, pezza di vigna, torchio, tina, botti, ecc., in totale are 83, 22.

Gasparo Cessinis notaio, via Botero, N. 19.

1936

Da Vendere

a trattativa privata.

CASA situata in questa città ed in una delle migliori posizioni per reddito, dell'importanza di L. 200 mila circa; pagamento rateato e con particolari facilitazioni, libertà assoluta da vincoli ipotecari.

Per le trattative dirigersi al sig. CAFFARELL, Borgo S. Donato, via Balbis, N. 10, Torino. 2165

Da vendere

Una **Cascina** di giornate **settanta circa** tra campi e prati tutti irrigabili, sita nel territorio di S. Maurizio Canavese, distante mezz'ora dalla stazione ferroviaria, con fabbricati rustici e civile ed annesso giardino popolato di piante fruttifere, ortaggi e fiori, il tutto cinto da muro e pozzi d'acqua viva. Per le indicazioni dirigersi all'Ufficio di segreteria di questo giornale.

LEYNI Comunità

Ricerca di una Guardia Campestre collo stipendio di L. 45 mensili oltre al diritto del terzo sulle contravvenzioni. — Qualunque aspirante deve presentare la sua domanda al Sindaco prima del 15 corrente mese corredata dai certificati di nascita e buona condotta. 2170

In Cavoretto

Da affittare al presente due appartamenti mobigliati, di cui uno di sette e l'altro di cinque camere.

Recapito dal portinaio di casa Falco, via Santa Teresa, N. 26. 2150

In Villafalletto

Da RIMETTERE il **CAFFÈ DELLA PIAZZA.** Detto caffè è situato nel centro della Piazza del Commercio, ed è ben avviato. Si rimette per motivi di famiglia. Per maggiori informazioni dirigersi ivi dal Proprietario.

2180 NOTIFICANZA

Il signor pretore di Fossano con decreto 13 maggio 1872, sull'istanza di Veronica Gallizio, residente a Fossano vedova Gabutti, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 1° marzo 1872 dalla Commissione instituita presso il tribunale civile di Cuneo, ha nominato il signor notaio Bartolomeo Giusto Rocca, esercente in questa città, a curatore dell'eredità giacente di Gabutti Stefano fu Giuseppe, domiciliato a Fossano.

Fossano, 28 maggio 1872.

Not. Bonifacio Zabaldano-Cane.

Bigliardi da vendere a modico prezzo.

Dirigersi al bigliardo nel cortile del caffè Londra, via di Po, Torino.

BANCA DEL POPOLO D' ASTI

con figliali in Alba, Casale e Saluzzo ed uffici succursali in Nizza Monferrato, Dogliani e Trino

Situazione Generale al 31 Maggio 1872.

ATTIVO		PASSIVO		
Cassa	L. 622,072 75	Capitale	L.	3,000,000 »
Portafoglio	» 5,498,384 78	Fondo di riserva	»	707,486 66
Anticipazioni sopra depositi 4/5 del valore di Borsa	» 118,450 45	Conti correnti fruttiferi	»	2,077,710 26
Valori dello Stato e dei Comuni della Provincia	» 716,274 60	Creditori diversi	»	366,304 31
Conti correnti fruttiferi contro garanzia	» 1,102,755 70	Buoni fruttiferi emessi	»	720,810 15
Azionisti per saldo Azioni	» 720,703 »	Utili dal 1° gennaio Asti	L. 145,828 66	
Debitori diversi	» 256,864 38	» » Alba	» 25,478 71	
Effetti in sofferenza	» 7,929 23	» » Casale	» 78,608 50	
Valore dei mobili esistenti nella Sede e nelle Succursali	» 34,672 14	» 16 maggio Saluzzo	» 957 35	257,323 92
Spese generali di Amministrazione compreso 1/10 ammortizzamento spese impianto	» 34,496 76	» 1° » Dogliani	» 816 42	
Riesconto, provvigioni, cambi, interessi, ecc., dal 1° gennaio	» 16,836 91	» 1° aprile Trino	» 1,589 08	
		» 1° gennaio Nizza	» 7,264 27	
	L. 7,210,954 70		L.	7,210,954 70

Il Direttore della Banca **P. MARTINENGO.** — *Il Presidente del Consiglio di Amministrazione* **P. MUSSO.** — *Il Capo Contabile* **J. ARTOM di S.**

Revisori **Cav. Avv. Garbiglia — G. Cav. Maggiora Vergano — Sig. Quirico Giuseppe.**

La Banca sconta effetti cambiari a due firme al 6 0/0 annuo fino a 4 mesi, al 6 1/2 0/0 fino a sei mesi. — Fa anticipazioni sopra depositi al 6 0/0, scadenza massima 3 mesi — Riceve in conto corrente fruttifero al 3 1/2 0/0, a deposito di risparmio al 4 0/0. — Rilascia assegni all'ordine sulle principali piazze d'Italia. — Esige e paga per conto terzi con tenue provvigione in Asti e fuori. 2252

2121

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI di Torino

Scadenza di fatali

Mercoledì, 12 prossimo giugno, alle ore 6 pomeridiane, scade il termine utile per l'aumento del vigesimo sul prezzo di **L. 140,100,** cui venne deliberato il corpo di casa, via Alfieri, N. 9, con atto d'oggi al rogito del notaio sottoscritto.

Torino, 28 maggio 1872.

Notaio Oscarre Paroletti.

ACQUA IGIENICA

INDISPENSABILE A QUALUNQUE CETO DI PERSONE

Eccellente cosmetico per toeletta, in sostituzione del sapone, che mantiene la pelle fresca, morbida e bianca, e ne impedisce le rughe precoci; servendosene per fare la barba si evita il bruciore cagionato dal rasoio. — Efficace rimedio per togliere all'istante lo spasimo della scottatura, e cicatrizzare le piaghe prodotte da antiche bruciature; guarisce in breve tempo le contusioni, togliendone il lividore e la gonfiezza; cicatrizza tagli e ferite, prevenendo l'infiammazione. — Lire **2** la boccetta colla relativa istruzione. Torino, presso l'Agenzia D. MONDO, via Ospedale, 5.

Deposito generale presso la Casa di Commissione e Rappresentanze V. CACIOPPO, Bologna, via Imperiale, N. 1217. 30 M°

Cartoni Seme Bachi

BIVOLTINA

Si spediscono franco di porto, inviando L. **5** per Cartone a **PERINI IGINIO,** via S. Giuseppe, 13, Milano. 40 Manz.

---

30 ANNI di successo

PILLOLE DI LARTIGUE

CONTRO

la GOTTA e i REUMATISMI

30 ANNI di successo

Riconosciute specifico sicuro le dette due affezioni, prescritte dai primari medici di Francia e specialmente dai signori *Chomel, Double, Lisfranc, Velpeau, Foster,* ecc.; guariscono l'attacco il più violento in 24 o 36 ore e quando gli eccessi rendono i movimenti impossibili. Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, in Milano, Torino Agenzia MONDO; vendita in dettaglio nelle primarie farmacie d'Italia. 10 Manz.

SEME BACHI PER L'ANNO 1873

Anno XV di Esercizio

LA SOCIETÀ BACOLOGICA

CIVETTA e CREMONA di S. Stefano Belbo

AVVISA

Che, rinnovando in quest'anno la spedizione al Giappone, apre la sottoscrizione ai Cartoni annuali, alle seguenti condizioni:

Pagamento **L. 6** all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

La Circolare-Programma, visibile presso i suoi incaricati, sarà pure spedita a chi ne farà richiesta.

Per le commissioni dirigersi:

In **S. Stefano Belbo, alla Direzione della Società;**
In **Torino,** alli sigg. **Fratelli Gerlana,** Banchieri.
» alli sigg. **A. Oddone e Comp.,** via Cavour, 10;
» alla Farmacia **Schiaparelli,** piazza S. Giovanni.
In altri luoghi presso li suoi incaricati. 2126

A ODDONE E COMP.

Torino, **Emporio di Sericoltura,** via Cavour, 10

Sottoscrizioni per Cartoni del Giappone pel 1873

alle seguenti Società:

Società Piemontese colla garanzia degli esami microscopici.
Andreossi e Comp. di **Bergamo.**
Società Alto Piemonte di **Cuneo.**
Civetta e Cremona — S. Stefano Belbo.
V. Aymonin e Comp. a **Yokohama.**
Alcide Pucch e Comp. — Brescia.
Davide Viganò e Fratelli — Milano.
Forno Conti e Comp. — Milano.
Società Saluzzese Ghirardotti — Saluzzo.
Cattaneo G. — Milano.
Società della Lomellina — Mortara.
Tasca Aristide e Comp. — Bergamo.

Si mandano i programmi e schede a chi ne fa domanda. 2125

AVVISO AI BAGNANTI

2244

Col 10 giugno in Alassio si apre al pubblico uno Stabilimento Balneario per la stagione estiva, nell'Albergo di Londra, con bagni interni ed in mare.

Amena è la sua posizione, e la spiaggia, che forse non ha pari in Italia, è tutta formata di finissima e morbida arena; l'acqua vi è ce al uniformemente poco profonda, che qualsiasi persona, anche la più inesperta al nuoto, donne o fanciulli, vi troveranno un bagno esteso, comodo e sollazzevole, senza pericolo alcuno.

I signori accorrenti troveranno in esso non comune eleganza di appartamenti, sale da giuoco e di conversazione, salotti anche ad uso di famiglie; posizione ariosa ed aperta, con grandi terrazzi prospicienti alla collina ed al mare, e potranno fruire della maggiore economia per la mitezza dei prezzi.

Da Savona ad Alassio non vi ha che ore 1 1/2 di ferrovia.

FOSFATO DI FERRO

DI LERAS, FARMACISTA, DOTT. IN SCIENZE

Sotto forma di sciroppo liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue — Desta l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita in modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il fosfato di ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, ai impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè anzitutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e vernna costipazione o alcuna azione per i denti, sono i titoli che impongano i signori medici per prescriverlo ai loro ammalati. **Lire 3** la boccetta, presso l'Agenzia **D. MONDO,** e dai farmacisti Bonzani e Turicco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 7 M°

Operazioni di Sconto e di Anticipazioni fatte dalla Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

risultanti all'amministrazione Centrale il 1° giugno 1872.

	STABILIMENTI	SCONTI	ANTICIPAZIONI	TOTALE
Quindicina dal 16 al 30 maggio 1872	Firenze	2,936,867	131,547	3,068,414
	Genova	8,522,393	159,190	8,681,583
	Milano	14,205,040	1,511,130	15,716,170
	Napoli	1,499,960	787,105	2,287,065
	Roma	659,184	66,960	726,144
	Torino	5,622,233	968,722	6,290,955
	Venezia	701,539	87,637	789,176
	Alessandria	419,283	388,145	807,428
	Ancona	943,853	48,527	992,382
	Ascoli-Piceno	96,637	11,936	108,573
	Avellino	59,575	85,873	145,448
	Bari	682,226	50,665	732,891
	Benevento	55,661	18,475	74,136
	Bergamo	155,665	54,432	210,097
	Bologna	1,423,199	244,860	1,668,059
	Brescia	365,158	298,547	663,705
	Carrara	136,632	47,722	184,354
	Caserta	42,651	120,185	171,836
	Chieti	163,356	55,250	219,606
	Como	448,395	66,420	515,015
	Cremona	353,421	34,139	387,560
	Cuneo	76,830	74,398	151,228
	Ferrara	337,332	9,516	346,848
	Foggia	299,681	27,386	327,067
	Forlì	227,050	19,030	246,080
	Lecce	239,310	22,617	261,927
	Livorno	427,372	264,368	691,740
	Lodi	81,968	7,404	89,372
	Macerata	230,341	24,918	264,259
	Mantova	275,396	3,748	289,144
	Modena	124,242	80,185	204,427
	Novara	80,177	52,011	132,188
	Padova	566,084	32,431	598,515
	Parma	317,386	80,011	423,397
	Pavia	59,667	132,835	192,502
	Perugia	890,788	5,260	896,048
	Pesaro	180,735	14,523	195,258
	Piacenza	189,684	190,908	380,592
	Porto Maurizio	106,900	44,400	151,300
	Ravenna	211,808	5,952	217,760
	Reggio nell'Emilia	243,676	115,440	359,122
	Rovigo	30,440	15,387	45,827
	Salerno	368,026	81,281	449,307
	Savona	127,275	15,400	142,675
	Teramo	56,487	21,532	77,999
	Treviso	28,000	4,790	32,790
	Udine	274,018	120,700	394,718
	Vercelli	379,908	292,865	672,773
	Verona	232,067	255,490	487,557
	Vicenza	177,703	11,676	189,379
	Vigevano	245,441	48,913	294,354
	TOTALE L.	46,961,531	6,925,927	53,890,458
Quindicina dal 13 al 30 maggio 1872	Palermo	505,174	212,010	717,184
	Aquila	103,472	27,087	130,559
	Cagliari	532,335	118,999	651,334
	Caltanissetta	58,112	48,784	106,896
	Campobasso	46,883	76,039	122,922
	Catania	313,679	7,632	321,311
	Catanzaro	381,571	61,875	443,446
	Cosenza	200,247	57,980	258,227
	Girgenti	227,774	16,371	244,145
	Messina	890,200	24,119	914,319
	Potenza	93,969	7,959	101,928
	Reggio di Calabria	315,628	17,240	333,008
	Sassari	102,165	55,321	157,516
	Siracusa	111,276	5,154	116,430
	Trapani	99,784	18,696	109,480
	TOTALE GENERALE L.	50,935,030	7,684,193	58,619,223

2260

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 24 gennaio ultimo scorso, colla quale mentre si delibera definitivamente l'esecuzione del cavalcavia attraverso la ferrovia di Genova per aprire una comunicazione fra i borghi di S. Salvario e della Crocetta, secondo il tracciato del piano infradetto, e manda contemporaneamente procedere alle formalità prescritte dalla legge 25 giugno 1865, onde addivenire all'espropriazione forzata dei fondi da occuparsi pell'esecuzione della opera stessa;

Visto il regio decreto 27 dicembre 1868 col quale viene approvato il piano di ingrandimento di questa città oltre S. Salvario, per cui a termini dell'art. 92 della precitata legge restano dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie all'esecuzione del piano stesso;

Visti gli art. 17 e 24 della legge predetta;

Notifica

Che tanto il piano particolareggiato d'esecuzione di detta opera, quanto l'elenco di cui all'art. 24 ora citato, in un colla deliberazione del Consiglio Comunale 24 gennaio u. s. e relativi documenti, rimarranno depositati per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno d'oggi, in una sala di questo Palazzo municipale (Ufficio 10° Lavori Pubblici), dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, affinchè gli interessati possano prenderne visione e proporre quelle osservazioni che avvedessero del caso, e per gli effetti inoltre di cui alli art. 25 e susseguenti della legge più volte citata 25 giugno 1865.

Dal Palazzo Civico, addì 5 giugno 1872.

2248 *Il Sindaco* **F. RIGNON.**

2205 AVVISO

Per parte del comune di Rè (circondario d'Ossola), si fa noto al pubblico che con verbale di secondo incanto, in data d'oggi, ricevuto dal notaio Cavalli, segretario assunto del comune stesso, venne deliberata la vendita del bosco ceduo dominante di faggio, sito sull'alpe Gridone, proprio di detto Comune, per il prezzo di italiane L. 11,260.

I fatali per l'aumento del ventesimo o miglioramento del prezzo suaccennato, sono stabiliti a giorni 15, e scadono col mezzodì del giorno 15 giugno 1872.

Rè, 31 maggio 1872.

Per detta Comunità
Adorna Bart. segr.

SUNTO DI CITAZIONE

A richiesta della Ferrovia dell'Alta Italia avente sede in Torino, in persona del suo Direttore Generale signor commendatore Paolo Antilhan, l'usciere Giovanni Francesco Serafino della pretura di questa città, sezione Borgonuovo, ha citato, con atto in data d'oggi, a termini dell'art. 142 del codice di proc. civ., la Società Ferroviaria da Parigi a Lione ed al Mediterraneo, avente sede in Parigi, rappresentata dal suo Direttore Generale sig. commendatore Paolo Talabot, per comparire nanti la pretura di Borgonuovo suddetta, alla udienza delli 25 luglio venturo, per ivi dichiararsi la medesima tenuta ad assumere il rilievo della Ferrovia dell'Alta Italia dalle domande contro questa proposte dalla ditta Rochas padre e figlio coll'atto 30 marzo 1872 per bollettino di ritardata consegna di N. 67 fusti vuoti consegnati alla stazione di Saint-Michel il 5 e l'8 marzo 1872 e pervenuti a destino solo il 19 stesso mese, colle spese tutte del giudizio.

Torino, 4 giugno 1872.

A. Vitelli sost. Barberis p. c.

2232

VERO EVACUANTE LE-ROY

LIQUIDO OD IN PILLOLE

dei Dottore **HENRY LE-ROY** solo successore, n° 31, rue de Seine, Parigi

I più celebri medici riconoscono la superiorità degli evacuanti sopra tutti gli altri medicinali, come i soli, per mezzo dei quali si possa ottenere la

GUARIGIONE SICURA DALLE MALATTIE

occasionate da alterazione degli umori, che hanno bisogno di essere espulsi. Gli evacuanti **Le Roy** sono i più infallibili ed i più efficaci per purgare con tutta sicurezza. — Essi si amministrano facilmente alla dose di uno a due cucchiai, o di due a quattro pillole per adulti, per quattro o cinque giorni di seguito; d'ulteriore istruzione è sempre nella scatola (pillole) colla nostra firma. Ogni scatola rubricata (pillole) colla nostra firma, ed impressa sul suo coperchio nuovo timbro Signoret, presso sulla stessa carta in filigrana. Il nome Signoret, e sul turacciolo un'etichetta col nostro timbro Signoret. Per le rosso sul fondo nero. Sono tante le imitazioni, che è necessario di ben assicurarsi della legittimità per ottenere i salutari effetti.

Centro 200 fr. netti (Valore e lettere franche a Parigi) al ricevere per 218 fr. di medicamenti. Vendita all'ingrosso presso l'Agenzia **R. MONDO** Torino, ad all'ingrosso dai principali farmacisti.

PHARMACIE COTTIN

PURGATIF LE RO

SELON L'ORDONNANCE

DU DOCTEUR SIGNO

Avis Es

Des individus cherchant non bo tions sophistiquées, ou autr

Rue d

COTTIN-MÉDECIN PHARMACIEN

Fabbrica Premiata e Privilegiata 65

DI

CAMINI, CALORIFERI, CUCINE ECONOMICHE

E GENERI RELATIVI

MASSAZZA CARLO e C.

CAPI-MASTRI

E FUMISTI MECCANICI

Via D'Angennes e Maria Pelagia, 7, TORINO — Via D'Angennes e Maria Pelagia, 7, TORINO

Calorifero — Cucina — Camino

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingeria senz'alcuna preparazione. Non scolora col bucato, nè si cancella con qualsiasi processo chimico. — Prezzo L. 1 con istruzione. Deposito in Torino dalla sig. vedova **APPINO,** profumiera, via Barbaroux, N. 16. 6 Gen

---

Presso DEGIOVANNI G., via Finanze, I, Torino

accanto al negozio cappelli in paglia

LA VELOCE

MUOVA MACCHINA PER IMBOTTIGLIARE

Con tutta facilità si possono in 30 minuti imbottigliare 400 e più bottiglie senza bisogno d'appoggio. La **Veloce** è di facilissimo trasporto, si può dire tascabile e si adatta a qualunque tavolo-banco. Sistema del tutto differente da quello sinora conosciuto; un ragazzo di 10 anni la può far agire con tutta comodità. Si vendono garantite al prezzo di L. 15. Imballaggio gratis, spedizione contro vaglia postale. 5 Dag.

GUIDA INFALLIBILE

PER VINCERE AL LOTTO

Sistema unico ed incontestabile

PROPOSTO DA VELATTA GIUSEPPE

REGALO DI LIRE **100** A PROVA CONTRARIA

Prezzo Cent. 30

presso il PADIGLIONE DA GIORNALI, piazza Carignano.

Torino, Tip. C. Favale e C.